

Carissimi,

con la presente desidero da un lato condividere il mio disappunto e la mia amarezza con tutti voi per la poca sensibilità mostrata dal Governo Siciliano nei confronti dello sport, dall'altro fare chiarezza sugli ultimi avvenimenti.

All'inizio del mio mandato, da parte del nuovo Governo e dei nuovi dirigenti che si sono insediati al dipartimento sport, c'erano dei preconcetti verso il mondo sportivo, dovuti in massima parte all'immagine negativa che veniva fuori dalla vicenda legata ai grandi eventi. Una visione a tratti distorta, che ha gettato delle ombre persino sui Giochi delle Isole, dando vita ad un punto di vista sicuramente non rappresentativo del variegato mondo sportivo, ma che è stato per molti giorni sulle prime pagine dei giornali e che in qualche modo ha condizionato l'opinione pubblica. Nonostante tutto, passo dopo passo, con un'operazione di tessitura politica, necessaria per entrare nelle determinazioni dell'esecutivo di governo, dialogando con tutti i gruppi politici, sono riuscito a ricostruire quella credibilità necessaria che ha fatto sì che nel bilancio regionale, nonostante tutte le infauste previsioni, non venisse tagliato neanche un euro allo sport. Ciò è stato un grande successo politico e d'immagine per il mondo sportivo, considerando che negli ultimi due anni i contributi sono passati da 12 a 4 milioni di euro; che inizialmente nella predisposizione del bilancio 2013 il capitolo era stato azzerato ed infine che i finanziamenti per tutti gli altri settori (sociale, cultura, ecc.) sono stati dimezzati. Una vittoria ottenuta grazie allo spirito di sacrificio ed alla caparbia con cui abbiamo lottato e trascorso anche intere giornate all'ARS. A tale proposito, desidero rivolgere un ringraziamento a quei dirigenti che mi sono stati vicini ed in particolare ai membri della Giunta del CONI Sicilia che con zelo ed abnegazione stanno portando avanti la 'mission' per la quale sono stati eletti.

Purtroppo i fatti che sono seguiti hanno cambiato le cose e come ben sapete il Commissario dello Stato, senza considerare che i contributi allo sport erano già regolati da tre leggi e da rigide circolari d'attuazione, a differenza delle altre attribuzioni, ha impugnato la tabella H, dove purtroppo qualcuno aveva inopportuno inserito le tre leggi sullo sport (8, 18 e 31). Una politica miope e noncurante che ha messo in difficoltà non soltanto il mondo sportivo ma anche gli operatori culturali e sociali che lavorano seriamente.

Ad agosto, dei parecchi milioni di euro previsti in bilancio per la tabella H ne erano rimasti 6 e mezzo, per i quali il governo regionale ha deciso di presentare un decreto legge.

Il decreto legge n. 16 è stato presentato dal Governo ed approvato dall'ARS il 12 agosto!!! Una data sicuramente scelta *ad hoc* per sfavorire l'organizzazione di qualsiasi protesta, considerando la notevole difficoltà nel radunare in piena estate una congrua rappresentanza del mondo sportivo siciliano. Ciò avrebbe esposto quest'ultimo ad una conta svantaggiosa che gli avrebbe fatto perdere credibilità e forza contrattuale.

Appena approvato il decreto legge, ho convocato il Consiglio Regionale del CONI ed organizzato conferenze stampa, interviste, ecc., per informare tutto il mondo sportivo e l'opinione pubblica. In seguito, ho ottenuto un'audizione congiunta delle commissioni bilancio e sport dell'ARS, nella quale la Giunta del CONI, dopo aver espresso il proprio disappunto sul decreto e sulla riduzione dei fondi allo

sport, ha presentato la proposta di legge quadro sullo sport ed il benessere che è stata accolta favorevolmente dai Deputati che si sono impegnati a sottoscriverne il testo ed a presentarlo in Parlamento.

L'avviso speciale, strappato alla Presidenza della Regione e al Dipartimento Sport, è stato voluto e imposto dal Coni. Senza quest'avviso le organizzazioni sportive avrebbero dovuto ripresentare tutta la documentazione ed i contributi sarebbero stati divisi e comparati con tutte le associazioni che si occupano di sociale, di teatri e quant'altro.

Nell'avviso speciale il dipartimento regionale dello sport ha tenuto conto di quanto disposto dal decreto n. 16, e quindi ha richiesto tutta quella documentazione astrusa ed inutile per la valutazione delle istanze presentate dalle organizzazioni sportive (curriculum, rendiconti, ecc.). Sono venuto a conoscenza dei contenuti dell'avviso speciale il 2 ottobre, riuscendo nei giorni successivi ad apportare delle migliorie tali da garantire il mantenimento di quelle istanze già presentate per la legge 8 con l'aggiunta soltanto di un'integrazione e l'utilizzo degli stessi parametri di valutazione dello scorso anno, grazie ai quali lo sport ha la possibilità di attribuire 67 sui 100 punti disponibili. Su mia richiesta, l'avviso è stato pubblicato immediatamente sul sito della Regione e del CONI l'8 ottobre, seguito dalla convocazione del Consiglio Regionale del CONI. Tutto ciò è avvenuto tre giorni prima della pubblicazione nella GURS (11 ottobre).

Attivare adesso un'azione di protesta su un decreto legge entrato in vigore ad agosto come quella di non presentare le integrazioni sarebbe controproducente. Questo, infatti, potrebbe essere interpretato come una non reale necessità di contributi o una incapacità da parte degli organismi sportivi a presentare i documenti richiesti. Per garantire una rapida istruttoria delle pratiche, è stata costituita al CONI una task force in grado di dare la massima assistenza a chi desidera presentare le integrazioni.

Confido ancora una volta sulle nostre qualità per dimostrare alla classe politica capacità organizzative ed efficienza. Più integrazioni arriveranno più dimostreremo forza e volontà di fare. Se i funzionari del Dipartimento Regionale dello sport riuscissero a valutarle in tempo, anche quest'anno, nonostante tutto, gli organismi sportivi riceverebbero i contributi; se non ci riuscissero emergerebbe l'inapplicabilità del decreto ed è a quel punto che avrebbe inizio la nostra protesta a sostegno della nuova legge quadro.

Io, e sono certo di rappresentare tutto il mondo sportivo, non voglio elemosinare nulla, ma concentrarmi su quella che sarà la vera rivoluzione, cioè la legge quadro sullo sport ed il benessere, l'unica che ci potrà ridare dignità!

La suddetta proposta di legge è la continuazione in chiave moderna delle leggi 8, 18 e 31, ideata ed elaborata dai membri della Commissione Normativa del CONI, Dirigenti che non sono stati designati dall'alto, ma che si sono proposti in Consiglio per spirito di servizio, che hanno lavorato fino alla definizione di un articolato che raccoglie tutte le richieste di sport e che vuole affrontare le esigenze dei cittadini (diversamente abili inclusi). Tale proposta deve intendersi non come un atto elitario ma come una legge di iniziativa popolare del mondo sportivo e prima ancora che venga presentata alle Commissioni competenti (seconda e quarta) è stata posta all'attenzione di tutto il Consiglio CONI per le

ultime modifiche e per l'approvazione. Ancora una volta tutti i dirigenti sono chiamati a dare il proprio contributo, chi non lo darà o non lo vorrà dare ancora una volta delegherà gli altri.

Il nostro compito é quello di salvaguardare con determinazione chi si occupa di sport perché oggi lo Sport, a pieno titolo, è una delle componenti più importanti per il benessere psico-fisico e lo sviluppo sociale, culturale ed economico della popolazione dell'isola. Non possiamo dividerci in sterili contrapposizioni, in facili critiche che possano raccogliere adesioni sull'onda dell'emotività ma che si rivelano essere fini a se stesse. Grandi appuntamenti e grandi sfide ci aspettano ma gli sportivi sono abituati alle sfide e credono fermamente nel gioco di squadra.

Con l'augurio di essere stato chiaro ed esaustivo sono a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento e confronto.

Saluti sportivi

Giovanni Caramazza